

## Gruppi d'ascolto del vangelo

### Tornare ad assumere con forza, con tenacia, il primato della parola di Dio: sorgente e nutrimento della nostra fede

A cura di: Don Timoteo Bushishi

*«La chiesa di Pistoia vuole ricercare con passione e tenacia questo incontro profondo, diffuso, trasformante con la parola del Signore, perché sa che quella è la sua vita, la forza che ci trasfigura, ci converte e ci fa cristiani, lì è la roccia cui ancorarci per non essere portati via e dissolti dai compromessi con la mentalità del mondo, da lì parte la strada che ci conduce ai sacramenti ed all'incontro con la persona di Gesù nell'Eucarestia, questo è il bene il grande bene che noi possiamo e dobbiamo portare al mondo sulla via della missione»  
(Mons. Mansueto Bianchi)*

### Perché i gruppi d'ascolto del vangelo?

La partecipazione ai Gruppo di ascolto del Vangelo ha un'importanza molteplice. In primo luogo, l'incontro diretto con il testo evangelico (l'aver il testo sotto gli occhi, tra le mani) permette la ricerca del significato attraverso una prima comprensione e analisi delle parole.

Induce anche l'animatore a fare la prima esperienza di analisi e d'incontro con tra La Parola di Dio e la sua stessa vita, a riconoscere la presenza di Dio alla luce della parola nella propria vita, a riconoscere che lo stesso Dio che è presente nella propria vita è lo stesso che è presente nella vita di tutti gli uomini, che pur vivendo realtà diverse si riconoscono fratelli perché figli di uno stesso Padre.

In secondo luogo, lo studio dei brani proposti consente ai partecipanti al Gruppo l'acquisizione di informazioni abbastanza strutturate sul singolo Vangelo. Si definisce così, via via, un tessuto di conoscenze nel quale ciascuno può poi meglio collocare per suo conto anche il brano evangelico della liturgia eucaristica domenicale.

Si costruisce piano piano un legame di fiducia reciproca e soprattutto di familiarità con le persone, un rapporto che piano piano si trasforma in amicizia reciproca e gratuita nel Signore. Il gruppo d'ascolto porta il vangelo ad essere la chiave di apertura del cuore delle persone, porta ad aprire la propria casa, da esse deriva immediatamente dopo la confidenza e il racconto delle proprie esperienze personali vissute, spesso dolorose dalla quale ci si attende proprio che la parola di Dio sia la risposta a questi avvenimenti, ecco che nasce l'interesse per l'incontro successivo, il sapere che Gesù cammina e vive a fianco di ciascuno e il chiedersi "Gesù che faresti al posto mio?". Ecco che si ha la percezione reale che il Dio che è nella mente costruito da ideali falsi di tanto tempo fa non esiste... ma... c'è la sua viva presenza in ognuno di noi. I piccoli gruppi d'ascolto diventano così famiglie fatte di tanti cuori diversi, ma che hanno la certezza della presenza al loro fianco di

Gesù amico e maestro, che parla con la parola di Dio, che si lega ad ogni situazione che l'uomo vive. La condivisione delle proprie esperienze che intesse il tessuto della famiglia, la comprensione e l'ascolto che mostrano la manifestazione di dio nella vita di ognuno, e ancora di più la scoperta che Dio chiama ciascuno a seguirlo, distrugge il pregiudizio che solo ad alcuni è data la comprensione dei testi evangelici.

### **Obbiettivo dei gruppi di ascolto della parola**

Lo scopo di un gruppo di ascolto è quello di imparare in contatto la propria vita con la parola di Dio non si tratta di far solo conoscere le scritture, ma alimentare una conoscenza che aiuti a pregare e a vivere, promuovendo una spiritualità fondata sulla parola di Dio, elemento fondamentale e fondante dell'essere cristiano. Ha come strumento fondamentale la condivisione della parola di Dio, attraverso delle semplici domande che fanno riferimento al brano del vangelo si trasporta la parola di Dio nella vita stessa quotidiana.

Infine i gruppi hanno anche lo scopo di creare relazioni tra le persone a partire dalla fede, favorendo il crescere di una chiesa dal volto fraterno e gioioso, togliendo il pregiudizio tra le persone stesse, conoscendo la loro situazione di vita creando un ponte di collegamento tra la chiesa, il parroco e le persone.

### **L'ascolto che trasforma e genera alla vita spirituale**

Il passaggio verso una fede più autentica e profonda non avviene automaticamente, per la semplice lettura del vangelo. Ascoltare significa non solo udire con gli orecchi, o leggere con gli occhi. L'ascolto è la capacità in primo luogo di fare silenzio, di interrogarsi, di domandarsi il senso delle cose, di cercare una connessione tra le cose udite e la nostra vita, è la capacità di fidarsi, è sincerità nel riconoscere la verità e il bene, è l'obbedienza alle cose che si capiscono.

Occorre leggere e rileggere in silenzio per qualche minuto, domandarsi il significato non solo delle parole di Gesù ma anche dei suoi gesti.

Solo dopo aver fatto questo bisogna domandarsi come il senso di quello che ha compiuto Gesù in quel dato episodio evangelico è ancora valido per noi e per la nostra vita oggi.

L'ascolto diventa efficace nella vita di una persona quando si arriva a domandarsi "cosa ha da dire questo brano oggi per me e per il tempo di oggi?"

Se si avrà la pazienza di leggere il vangelo così, questo andrà piano piano formando in noi una mentalità evangelica cioè un modo di sentire e vedere il mondo con lo spirito con cui lo sentiva e viveva Gesù.

L'augurio è proprio questo: che questo piccolo sussidio ci aiuti a conoscere meglio il signore e la sua volontà facendoci diventare sempre più “familiari di Dio “ (cit. Mons. Mansueto Bianchi)

### **Che cos'è e come si fa un gruppo di ascolto della parola**

un gruppo di ascolto è un insieme di persone che si riunisce in casa di un componente del gruppo per ascoltare il vangelo...in famiglia.

Un gruppo di ascolto va dalle dieci o quindici persone, numero che favorisce lo scambio di riflessioni, la periodicità degli'incontri è affidata alla scelta delle parrocchie, in genere è ogni quindici giorni o se è possibile anche una volta alla settimana.

L'animatore del gruppo, oltre che seguire il sussidio offerto dalla Diocesi, dove ci sono ampie spiegazioni del brano del vangelo può documentarsi con altri testi sul brano stesso o chiedere e consultarsi con il proprio parroco.

Il gruppo di ascolto inizia con una preghiera o un canto che invoca lo SPIRITO SANTO, successivamente si legge il brano del vangelo e l'animatore del gruppo commenta secondo la sua documentazione, o seguendo il sussidio, dopo ciascuno membro legge uno alla volta le domande riportate nel sussidio e si condividono insieme secondo la propria esperienza di vita cercandone di cogliere la presenza del Signore.

Finita la riflessione preghiamo a cori alterni il salmo riportato alla fine di ogni brano del sussidio. È compito dell'animatore nella fase di scambio di riflessioni coordinare gli interventi perché tutti possano parlare rimanendo all'interno della tematica del vangelo .